

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

**Utile netto complessivo dei nove mesi pari a € 125,1 milioni (+65%)
al netto degli oneri non ricorrenti¹ relativi alla manovra del personale,
ampiamente superiore agli obiettivi reddituali previsti**

Utile netto contabile pari a €88,7 milioni
(i dati di utile scontano i contributi annuali stimati al Fondo di risoluzione
e al Fondo di garanzia per €19,1 milioni, non presenti nel 2014)

**Commissioni nette in rilevante incremento nei nove mesi (+4,5%)
grazie alla buona performance della componente relativa al risparmio gestito e
bancassurance (+37%)**

**Margine di interesse in contrazione del 5,5% nel periodo più che compensato dalla
forte riduzione delle rettifiche nette su crediti (-26,8%)
a conferma della graduale normalizzazione del costo del credito**

**Flussi in ingresso a sofferenze e ad inadempienze probabili in significativa
riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2014 (rispettivamente -34,4% e -39,9%)**

**Coverage ratio sui crediti deteriorati al 42,1% (+145 bps da fine 2014)
tra i migliori rispetto ai diretti competitors**

**Impieghi in lieve ripresa rispetto a giugno (+0,1%), primo incoraggiante segnale di
inversione del trend dopo circa due anni di cali consecutivi, grazie al forte
incremento della nuova produzione superiore al 50% nei nove mesi**

**Solida posizione patrimoniale in ulteriore miglioramento rispetto a giugno 2015
con un CET1 ratio pro-forma² Fully Phased pari all'11,78% (12,04% Phased in)
senza considerare gli effetti della validazione dei modelli interni³
e ampiamente superiore ai requisiti minimi**

**Leverage ratio Basilea 3⁴ Fully Phased pari al 7,2% (7,5% Phased in) tra i migliori
del sistema ed indici di liquidità LCR e NSFR ampiamente superiori al 100%⁵**

- Confronto dei principali aggregati economici dei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (anno su anno):
 - Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a € 125,7 milioni (-4,6%), che si attesta a € 179,9 milioni (+36,6%) al netto degli oneri non ricorrenti nel periodo
 - Redditività operativa⁶ (€ 1.595,4 milioni), in diminuzione del 4,9%:
 - margine di interesse in diminuzione del 5,5% principalmente a causa del più basso livello dei tassi di interesse e del differente contesto di mercato;
 - commissioni nette in significativo aumento del 4,5% grazie in particolare al contributo della componente relativa al risparmio gestito e "bancassurance";
 - positivo apporto del risultato netto della finanza (€ 81,9 milioni) ancorchè in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
 - Rettifiche nette su crediti in significativa diminuzione (-26,8%) evidenziando un costo del credito pari a 98 bps nel periodo (130 bps annualizzato);
 - Redditività operativa al netto delle rettifiche nette complessive in crescita del 6,1% sul 2014 a conferma della buona tenuta della marginalità complessiva alla luce del significativo miglioramento del costo del credito;
 - Costi della gestione⁷ ordinari in calo dello 0,7% (al netto delle spese per il personale non ricorrenti contabilizzate nel periodo⁸), con una diminuzione sia delle spese per il personale ordinarie (-0,6%) sia delle altre spese amministrative (-1,6%);

- Confronto dei principali aggregati economici del terzo trimestre con il secondo trimestre del 2015 (trimestre su trimestre):
 - Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a € 10,1 milioni (€ 36,7 milioni nel secondo trimestre), che si attesta a € 62,6 milioni (+62,8%) al netto degli oneri non ricorrenti nel periodo⁹;
 - Redditività operativa (€ 513 milioni) in decremento del 2,7%:
 - margine di interesse in diminuzione del 2% evidenziando un leggero calo dello *spread* complessivo prevalentemente influenzato dalla pressione sul rendimento degli attivi commerciali pur in presenza del miglioramento del costo del *funding*;
 - commissioni nette in diminuzione dell'1,6% prevalentemente a causa della consueta stagionalità del periodo estivo;
 - risultato netto della finanza pari a € 20,4 milioni (€ 15,5 milioni nel secondo trimestre) favorito dalla stabilizzazione dei mercati finanziari nel trimestre;
 - Rettifiche nette su crediti in deciso calo (-15,4%). Il costo del credito si attesta a 29 bps nel trimestre in diminuzione rispetto al secondo trimestre 2015 (35 bps);
 - Redditività operativa al netto delle rettifiche nette complessive in crescita del 2,3% sul trimestre precedente (+8,5% rispetto al terzo trimestre del 2014);
 - Costi della gestione ordinaria¹⁰ in deciso calo (-7,1%) prevalentemente da attribuire alla consueta stagionalità del terzo trimestre dell'anno, evidenziando una diminuzione sia delle spese per il personale (-7,8%) sia delle altre spese amministrative (-7,4%);

Il Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna ha esaminato ed approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 settembre 2015.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER, al termine del Consiglio di Amministrazione commenta: "Considero molto positivo il risultato conseguito nei primi nove mesi dell'anno con un utile netto pari a 125 milioni di Euro, in crescita del 65% rispetto allo stesso periodo del 2014, se depurato dai rilevanti costi non ricorrenti (54 milioni di Euro) riferibili alla firma dell'accordo sindacale sul personale siglato lo scorso agosto. Questo risultato conferma che la strada intrapresa per il ritorno ad un soddisfacente e sostenibile livello di redditività è quella corretta. Uno degli aspetti più positivi da segnalare è il forte calo delle rettifiche nette su crediti, in linea con quanto previsto per il 2015, grazie sia al miglioramento del contesto economico sia alla decisa azione di ricomposizione del profilo di rischio del nostro portafoglio crediti. Registriamo infatti una sensibile diminuzione dei flussi di ingresso a crediti deteriorati mentre continuiamo ad aumentare il livello delle coperture ormai oltre il 42%, una delle percentuali più elevate tra i diretti competitors. Nell'ultimo trimestre registriamo inoltre segnali positivi, per la prima volta dopo oltre due anni di cali consecutivi, rilevando una seppur lieve inversione di tendenza del trend degli impieghi, accompagnata da una forte accelerazione nelle nuove erogazioni di credito a famiglie ed imprese con una percentuale che supera il 50% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre dal lato della raccolta continua il

significativo sviluppo dell'attività relativa al risparmio gestito. Quest'ultimo aspetto, ha contribuito a sostenere il buon andamento delle commissioni nette che, unitamente al contenimento dei costi operativi ordinari, hanno consentito di influenzare positivamente il conto economico. Permangono ottimi sia la posizione di liquidità sia il profilo patrimoniale del Gruppo, quest'ultimo confermato da un CET1 ratio pro-forma Fully Phased¹¹ all'11,8%, ben al di sopra del minimo regolamentare; inoltre, il livello di leverage si attesta al 7,2% tra i migliori del sistema a conferma di prudenti ed equilibrate scelte gestionali. Nel positivo contesto appena delineato, procede a pieno ritmo l'attuazione delle azioni previste dal Piano industriale 2015-2017 a circa 10 mesi dalla sua presentazione al mercato. Tra le attività principali, ricordo la firma nel mese di agosto dell'accordo sindacale per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà relativo al personale, la riorganizzazione della rete distributiva con la chiusura delle prime 30 filiali sulle 130 previste in arco Piano e la imminente costituzione della società consortile destinata alla gestione delle sofferenze del Gruppo bancario che sarà pienamente operativa all'inizio del 2016. La valutazione di questi primi mesi di lavoro non può che essere estremamente positiva ed in linea con gli obiettivi dichiarati, che mirano, in estrema sintesi, a ridisegnare il modello distributivo di Gruppo, a ridurre in modo strutturale la base costi e a gestire in modo mirato i crediti problematici, al fine di raggiungere un adeguato e sostenibile livello di redditività, consolidando la leadership nei territori di riferimento".

Conto economico: dati principali

Il **margin** di interesse si attesta a € 924,5 milioni e risulta in diminuzione del 5,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, prevalentemente a causa del mutato contesto di mercato e dei tassi di interesse in cui la diminuzione dei volumi commerciali e le pressioni sul rendimento dell'attivo non sono stati sufficientemente controbilanciati dal pur sensibile calo del costo della raccolta. Il confronto con il trimestre precedente mostra una diminuzione più contenuta del margine di interesse pari al 2% in presenza di una sostanziale stabilità degli impieghi commerciali e di un limitato calo dello *spread* complessivo sul trimestre precedente (-4 bps).

Le **commissioni nette**, pari a € 537,7 milioni, risultano in crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-1,6% trimestre su trimestre a causa della consueta stagionalità del periodo), principalmente come effetto combinato di un andamento molto positivo sulla componente commissionale relativa alla raccolta indiretta, con particolare riferimento al comparto del risparmio gestito e "*bancassurance*" (+37% anno su anno; -1,7% trimestre su trimestre) nonché della diminuzione delle commissioni sull'attività commerciale tradizionale ancora condizionate dalla debole fase congiunturale.

Il **risultato netto delle attività di negoziazione** (compresi i dividendi pari a € 14,3 milioni) si attesta a € 96,2 milioni, in diminuzione del 35,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. Hanno concorso al suddetto risultato utili netti realizzati per € 74,3 milioni, plusvalenze nette per € 0,9 milioni, la componente "*Fair Value Option*" sulle passività finanziarie positiva per € 0,4 milioni (era negativa per € 16,9 milioni al 30 settembre 2014). La riserva AFS relativa ai titoli governativi in portafoglio evidenzia plusvalenze per un valore (al netto delle imposte) di € 84,1 milioni (€ 97,9 milioni al 31 dicembre 2014) in sensibile aumento di oltre € 30 milioni rispetto a giugno 2015.

La **redditività operativa**¹² risulta pari a € 1.595,4 milioni, in calo del 4,9% anno su anno (-2,7% trimestre su trimestre) evidenziando una diminuzione del margine di interesse (-5,5%), del risultato della finanza (-37%) e dei dividendi incassati (-21,9%), solo parzialmente controbilanciate dal positivo andamento delle commissioni nette (+4,5%) e dagli altri oneri/proventi di gestione (+3,7%).

I **costi della gestione**¹³, al netto degli oneri straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà contabilizzati nei primi nove mesi del 2015 (€ 54,3 milioni)¹⁴, risultano pari a € 918,9 milioni, in calo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-7,1% rispetto al trimestre precedente prevalentemente a causa dei consueti effetti stagionali)¹⁵. In dettaglio, le **spese per il personale ordinarie**¹⁶ si attestano a € 574,3 milioni, in calo dello 0,6% anno su anno e del 7,8% rispetto al trimestre scorso (tale voce, inclusiva degli oneri straordinari sopra citati, si attesta a € 628,6 milioni nei nove mesi e a € 179,9 milioni nel terzo trimestre 2015), le **altre spese amministrative** ammontano a € 292,7 milioni (-1,6% anno su anno; -7,4% trimestre su trimestre;) e gli ammortamenti su attività materiali ed immateriali ammontano a € 51,9 milioni (+3,9% anno su anno; -2,4% trimestre su trimestre).

Le **rettifiche nette su crediti e su altre attività** si attestano a € 442,8 milioni, in diminuzione del 25% rispetto allo stesso periodo del 2014 (-14,4% trimestre su trimestre). Le rettifiche riferibili al comparto del credito risultano pari a € 424,9 milioni rispetto a € 580,1 dei primi nove mesi dello scorso anno (-26,8%): tale dato include un *impairment* straordinario relativo ad un'obbligazione bancaria subordinata allocata alla categoria "*Loans e Receivables*" per un importo pari a € 7,8 milioni (già svalutato nel secondo trimestre per € 6,7 milioni), escludendo il quale le rettifiche su crediti mostrerebbero un calo ancor più pronunciato anno su anno (-28,1%). Il costo del credito complessivo al 30 settembre 2015 risulta pari a 98 bps (130 bps annualizzato rispetto ai 185 bps nel 2014). Le rettifiche nette su altre attività ammontano a € 17,9 milioni (erano € 10,5 milioni nello stesso periodo dello scorso anno) in buona parte riferibili a titoli AFS (€ 16,5 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a € 52,2 milioni nel periodo in aumento rispetto a € 27,7 milioni dello stesso periodo del 2014, inclusivo degli accantonamenti di complessivi € 19,1 milioni effettuati per i contributi 2015, stimati con le informazioni ad oggi disponibili, al fondo di garanzia dei depositi "DGS" (*Deposits Guarantee Schemes*) previsto dalla Direttiva 2014/59/UE in vigore dal 3 luglio 2015 (€ 8,5 milioni) e al "*Single Resolution Fund*" ("SRF") previsto dalla Direttiva 2014/49/UE in vigore dal 1° gennaio 2015 (€ 10,6 milioni).

Il livello delle **coperture dei crediti deteriorati** si attesta al 42,1%, in aumento di 145 bps rispetto al 40,7% di fine 2014. In dettaglio, la copertura delle sofferenze risulta pari al 56,8%, in incremento rispetto al 56,6% di fine 2014. Inoltre, tenuto conto delle svalutazioni dirette su crediti in sofferenza ("*write-off*") ancora in essere, pari a € 1,3 miliardi, la copertura delle sofferenze si attesta al 63,6%. La copertura delle inadempienze probabili¹⁷ risulta in significativa crescita al 20,7% rispetto al livello pro-forma¹⁸ di fine 2014 pari al 18,3% (+246 bps). Le coperture su prestiti scaduti risultano pari al 7,8%, in leggera diminuzione di 29 bps rispetto al 31 dicembre 2014.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** (al netto della componente one-off sui costi del personale¹⁹) risulta pari a € 179,9 milioni al 30 settembre 2015 (€ 131,8 milioni nel stesso periodo dello scorso anno). Le **imposte sul reddito di periodo, al netto della componente fiscale relativa agli oneri straordinari sopra menzionati**²⁰, sono pari a € 54,9 milioni (€ 55,9 milioni al 30 settembre 2014), con un *tax rate* "su base ordinaria" pari al 30,5%. L'utile lordo, comprensivo delle sopra citate componenti straordinarie, si attesta a € 125,7 milioni, facendo registrare imposte per € 36,9 milioni, con un *tax rate* del 29,4%.

L'**utile netto complessivo del periodo** (al netto della componente *one-off* sui costi del personale²¹) risulta in forte crescita e pari a € 125,1 milioni, rispetto ad un risultato positivo di € 75,8 milioni dello stesso periodo dello scorso anno (+65%), e comprende un utile di periodo di pertinenza di terzi pari a € 12,6 milioni (€ 14,7 milioni al 30 settembre 2014); l'**utile netto di pertinenza della Capogruppo** risulta pertanto pari a € 112,5 milioni (€ 61,1 milioni al 30 settembre 2014), in aumento dell'84,1% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Stato patrimoniale: dati principali

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a € 46,2 miliardi stabile rispetto alla fine del 2014, registrando un lieve incremento della componente relativa ai conti correnti e depositi liberi (+0,2 €/miliardi; +0,6%) e dei pronti contro termine (+0,8 €/miliardi; +79,9%) ed un contestuale decremento dei depositi vincolati (-0,7 €/miliardi; -24%) e della componente obbligazionaria (-0,1 €/miliardi; -1,6%); le obbligazioni sottoscritte dalla clientela *retail* risultano in calo di € 1,6 miliardi, pressochè integralmente sostituite da quelle collocate presso la clientela istituzionale in incremento di € 1,5 miliardi). La raccolta diretta è costituita in prevalenza dalla componente *Retail & Private* (81%) e il 64,8% è rappresentato da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza.

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 29,2 miliardi, in aumento del 3,6% da inizio anno. In particolare, la raccolta amministrata rimane sostanzialmente invariata nello stesso periodo (-0,3%) e la raccolta gestita risulta in crescita dell'8,2% da fine 2014 registrando una raccolta netta pari a € 1,4 miliardi nel periodo, in aumento del 48,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (€ 0,9 miliardi)²². Il **portafoglio premi assicurativi**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 3,8 miliardi, evidenziando una notevole crescita da inizio anno (+24%), pressochè totalmente riferibile al ramo vita.

I **crediti verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a € 43,4 miliardi e, pur evidenziando un calo dell'1,1% rispetto a fine 2014, risultano in leggero incremento rispetto al dato di giugno 2015 (+0,1%) per la prima volta dopo oltre due anni di cali consecutivi; l'inversione di tendenza, che dovrà trovare conferma nei prossimi trimestri, è anche conseguenza di una certa vivacità dell'attività di prestito alla clientela che mostra dei buoni risultati della nuova produzione di impieghi nei nove mesi (+51,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014), con un andamento particolarmente positivo nel segmento "privati" (+93,1%) e nel segmento "imprese" (+24,5%). Nell'ambito delle specifiche forme tecniche, si conferma il positivo andamento del comparto relativo ai mutui residenziali che registrano una crescita degli importi delle nuove erogazioni del 69,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'**ammontare dei crediti deteriorati netti** è di € 6,6 miliardi, in crescita dell'1% rispetto alla fine del 2014. Nel dettaglio, la componente di sofferenze è pari a € 3,0 miliardi (+5,2% da fine anno) con un livello di copertura del 56,8%, le inadempienze probabili²³ nette sono pari a € 3,3 miliardi in deciso calo del 6,1% da fine 2014, con una copertura in crescita di 246 bps da fine 2014 al 20,7% e i crediti scaduti netti sono pari a € 0,3 miliardi (+67,8% dalla fine dello scorso anno) con una copertura pari al 7,8%. Tali voci presentano tutte, come già detto, buoni livelli di copertura evidenziando un *coverage ratio* complessivo del 42,1% rispetto al 40,7% della fine dello scorso anno (era 41,8% alla fine di giugno 2015).

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 4,4 miliardi rispetto a € 4,8 miliardi di fine 2014 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 1,3 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 5,7 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea risulta pari a € 3,2 miliardi, di cui € 1,2 miliardi riconducibili a finanziamenti a breve termine e € 2 miliardi all'operazione "TLTRO" ("*Targeted Longer Term Refinancing Operations*"). Gli strumenti finanziari, utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 11,4 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 4,7 miliardi disponibili.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 11,8 miliardi, in incremento del 14,9% rispetto alla fine del 2014, e sono pari al 19,5% del totale attivo. I titoli di debito rappresentano il 90,7% del portafoglio complessivo ed ammontano a € 10,7 miliardi: di essi, € 6,9 miliardi sono riferiti a titoli governativi, in massima parte rappresentati da titoli di Stato italiani, mentre € 3,1 miliardi sono riferiti a banche ed enti sovranazionali.

A fronte delle attività disponibili per la vendita (*AFS*) pari a € 8,3 miliardi, sono complessivamente presenti riserve da valutazione positive per € 353,6 milioni, al netto della relativa componente fiscale, come risultanza della sommatoria di riserve positive riferite ai titoli di debito, titoli di capitale e OICR per un valore di € 373,8 milioni e di riserve negative per € 20,2 milioni. Inoltre, relativamente al portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza ("*HTM*") pari a € 2,5 miliardi, la differenza tra il *fair value* ed il valore di bilancio, al netto della relativa componente fiscale, risulta positiva ("riserva implicita netta") per € 121,6 milioni.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 30 settembre 2015 ammontano a € 5,7 miliardi (+3,7% rispetto a fine 2014), con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari ad € 0,6 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato del periodo, si attesta a € 5,1 miliardi, in incremento del 4,6% da fine 2014.

Capital ratios

I **ratios patrimoniali**, ancora determinati sulla base della metodologia *standard* per i requisiti sul rischio di credito²⁴ e di mercato e calcolati anche pro-forma²⁵, si evidenziano come segue:

- "*Common Equity Tier 1 ratio (Phased in)*" pari all'11,62% (11,51% al 30 giugno 2015 e 11,26% al 31 dicembre 2014). L'indice calcolato pro-forma²⁶ si quantifica pari al 12,04% mentre in regime di piena applicazione (*Fully Phased*), è stimato pari all'11,78%;
- "*Tier 1 ratio (Phased in)*" pari all'11,71% (11,55% al 30 giugno 2015 e 11,29% al 31 dicembre 2014);
- "*Own Funds ratio (Phased in)*" pari al 13,10% (12,89% al 30 giugno 2015 e 12,24% al 31 dicembre 2014).

Principali dati di struttura al 30 settembre 2015

Il Gruppo è presente in diciotto regioni italiane con 1.244 sportelli bancari, in diminuzione di 29 sportelli nel periodo (erano 1.273 alla fine del 2014), oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER (Europe) International s.a..

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.433 unità, in calo di 160 unità nei nove mesi (erano 11.593 a fine 2014).

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, si sono ulteriormente consolidate le prospettive di graduale ripresa del ciclo economico nel nostro paese, accompagnate da un lento ma progressivo miglioramento del quadro congiunturale e delle attese di crescita del prodotto interno lordo. Nel corso del terzo trimestre, la dinamica degli impieghi alla clientela ha mostrato i primi segnali di ripresa dopo oltre due anni di cali ininterrotti; il *trend* dovrebbe proseguire anche nell'ultimo trimestre dell'anno, per poi consolidarsi ulteriormente nell'anno successivo grazie a fattori economici e di politica monetaria particolarmente favorevoli. Il livello ancora molto contenuto dei tassi di mercato e l'elevata competitività sull'attività tradizionale di finanziamento alla clientela continueranno ad esercitare pressione sul rendimento dell'attivo, anche se con intensità in graduale riduzione nei prossimi mesi; al contempo, le azioni di *repricing* del passivo, effettuate in particolare nella seconda parte dell'anno, consentiranno un ulteriore calo del costo della raccolta volto a contenere le tensioni sul margine. Un contributo positivo ai ricavi è atteso dalla componente commissionale che già nel corso dei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare una *performance* molto soddisfacente. Il forte rallentamento dei flussi di nuovi crediti problematici registrato nel corso del periodo dovrebbe continuare anche nell'ultima parte dell'anno. Inoltre, entro la fine dell'anno, dovrebbe perfezionarsi la cessione della quota partecipativa nell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. Le prospettive di redditività per l'anno in corso sono attese in miglioramento rispetto al 2014.

Si precisa che il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER al 30 settembre 2015 non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata. Il documento sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.a. e sui siti internet della Banca e del Gruppo (www.bper.it e www.gruppobper.it) nei termini di legge.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 30 settembre 2015, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 11 novembre 2015

**L'Amministratore delegato
Alessandro Vandelli**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emilio Annovi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 11 novembre 2015

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Emilio Annovi**

Si informa che in data **12 novembre 2015 alle ore 11 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER al 30 settembre 2015.

La *conference*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

**ITALIA: +39 02 8020911
UK: +44 1212 818004
USA: +1 718 7058796**

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations dei siti internet della Banca e del Gruppo www.bper.it e www.gruppobper.it.

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Contatti:

Investor Relations

Gilberto Borghi

Tel: 059/202 2194

gilberto.borghi@bper.it

Dirigente preposto

Emilio Annovi

Tel: 059/202 2696

emilio.annovi@bper.it

Relazioni Esterne

Eugenio Tangerini

Tel: 059/202 1330

eugenio.tangerini@bper.it

www.bper.it – www.gruppo bper.it

Note:

¹ Gli oneri classificati come non ricorrenti comprendono costi straordinari per l'incentivazione all'esodo e per il Fondo di solidarietà al 30 settembre 2015 pari a € 54,3 milioni al lordo delle imposte, di cui € 52,5 milioni accertati nel terzo trimestre con riferimento alla stima effettuata in conseguenza dell'accordo siglato con le OOSS lo scorso 14 agosto, in piena coerenza con le indicazioni contenute nel Piano industriale 2015-17 e € 1,8 milioni già contabilizzati nel secondo trimestre. L'effetto fiscale ad essi riferibile si quantifica in circa € 18 milioni.

² Il valore del Common Equity Tier 1 ("CET1") *ratio Fully Phased*, stimato secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di piena applicazione a gennaio 2019, così come il CET1 *ratio Phased in*, sono stati calcolati pro-forma tenendo conto dell'utile realizzato nel terzo trimestre destinabile a patrimonio (pari a € 5 milioni, corrispondenti a circa 1 bps), avendo già incluso ai fini regolamentari (ricevuta l'autorizzazione della BCE) la quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel primo semestre dell'anno (€ 54 milioni corrispondenti a circa 13 bps). Il calcolo pro-forma tiene altresì conto degli effetti della cessione di una quota del capitale (9,1422%) dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI): il perfezionamento dell'operazione, il cui il contratto preliminare di cessione è stato sottoscritto lo scorso 19 giugno 2015, è subordinato alle autorizzazioni delle Autorità competenti, attese entro fine anno. L'incidenza è ad oggi stimabile pari a in circa 41 bps.

³ Nei nove mesi dell'esercizio è proseguito il percorso di pre-validazione dei modelli AIRB con la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia, ufficialmente iniziato alla fine del mese di gennaio. Nel mese di agosto è stata inviata formale istanza di validazione alle autorità di vigilanza, a cui ha fatto seguito la prevista ispezione *on-site*, conclusa a fine ottobre.

⁴ Determinato ai sensi degli aggiornamenti normativi in vigore dal 2015 apportati alla Direttiva 575/2013 (CRR).

⁵ L'indice LCR al 30 settembre 2015 risulta pari al 115,6%, mentre l'indice NSFR è stimato ampiamente al di sopra del 100% (al 30 giugno 2015 era pari al 114,5%).

⁶ "Redditività operativa" come riportato nello schema di conto economico riclassificato allegato e rappresentata dalla somma delle seguenti voci di conto economico: Margine di intermediazione e Altri oneri/proventi di gestione (voce 220) al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (€ 93,4 milioni al 30 settembre 2015, € 93,9 milioni al 30 settembre 2014).

⁷ "Costi della gestione" definiti come riportato nello schema riclassificato allegato e rappresentati dalla somma delle seguenti voci di conto economico: spese per il personale (voce 180-a), altre spese amministrative (voce 180-b) al netto delle imposte indirette recuperate dalla clientela (vedi nota precedente) e ammortamenti (voci 200 e 210).

⁸ Vedi nota 1

⁹ Vedi nota 1

¹⁰ Vedi nota 7

¹¹ Vedi nota 2

¹² Vedi nota 6

¹³ Vedi nota 7

¹⁴ Vedi nota 1

¹⁵ I costi della gestione, comprensivi degli oneri straordinari di cui alla nota 1), risultano pari a € 973,2 nei nove mesi e a € 345,6 milioni nel terzo trimestre del 2015

¹⁶ Vedi nota 1

¹⁷ Rif. alle nuove norme di vigilanza che hanno avuto decorrenza 1° gennaio 2015, ed in particolare al 7° aggiornamento della circ. di Banca d'Italia n.272/2008 con cui sono state ridefinite le categorie delle attività finanziarie deteriorate (*Non performing exposure*) con la creazione della nuova categoria Inadempienze probabili (*unlikely to pay*) e l'abrogazione delle voci riferite alle esposizioni incagliate e ristrutturare. Tale approccio è già stato applicato in sede di redazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2015.

¹⁸ Con riferimento a quanto già evidenziato alla nota 17, il dato di confronto delle inadempienze probabili al 31 dicembre 2014 è stato calcolato sommando le due categorie (incagli e ristrutturati) che tale nuova voce ha di fatto incorporato.

¹⁹ Vedi nota 1

²⁰ Vedi nota 1

²¹ Vedi nota 1

²² Raccolta netta definita come flussi di nuove sottoscrizioni nel periodo al netto dei rimborsi e calcolata su dati gestionali.

²³ Vedi nota 18

²⁴ Vedi nota 3

²⁵ Vedi nota 2

²⁶ Vedi nota 2

Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2015

Voci dell'attivo	30.09.2015	31.12.2014	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	361.508	450.766	(89.258)	-19,80
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	845.007	1.033.286	(188.279)	-18,22
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	101.303	110.249	(8.946)	-8,11
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.346.530	6.944.927	1.401.603	20,18
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.545.547	2.213.497	332.050	15,00
60. Crediti verso banche	1.288.965	1.709.298	(420.333)	-24,59
70. Crediti verso clientela	43.449.783	43.919.681	(469.898)	-1,07
80. Derivati di copertura	46.520	36.744	9.776	26,61
100. Partecipazioni	257.451	257.660	(209)	-0,08
120. Attività materiali	948.095	1.028.931	(80.836)	-7,86
130. Attività immateriali	490.939	498.009	(7.070)	-1,42
di cui: - avviamento	380.395	380.416	(21)	-0,01
140. Attività fiscali	1.308.631	1.361.322	(52.691)	-3,87
a) correnti	73.252	181.989	(108.737)	-59,75
b) anticipate	1.235.379	1.179.333	56.046	4,75
b1) di cui alla Legge 214/2011	1.050.668	1.018.156	32.512	3,19
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.817	2.817	-	-
160. Altre attività	665.393	1.085.733	(420.340)	-38,71
Totale dell'attivo	60.658.489	60.652.920	5.569	0,01

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2015	31.12.2014	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	5.728.139	6.479.558	(751.419)	-11,60
20. Debiti verso clientela	34.375.105	33.964.259	410.846	1,21
30. Titoli in circolazione	10.908.398	10.518.262	390.136	3,71
40. Passività finanziarie di negoziazione	262.689	243.210	19.479	8,01
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	890.720	1.700.614	(809.894)	-47,62
60. Derivati di copertura	21.846	12.986	8.860	68,23
80. Passività fiscali	137.420	118.794	18.626	15,68
a) correnti	16.953	5.263	11.690	222,12
b) differite	120.467	113.531	6.936	6,11
100. Altre passività	2.010.975	1.527.412	483.563	31,66
110. Trattamento di fine rapporto del personale	200.289	221.919	(21.630)	-9,75
120. Fondi per rischi e oneri	406.206	355.775	50.431	14,17
a) quiescenza e obblighi simili	125.645	145.078	(19.433)	-13,39
b) altri fondi	280.561	210.697	69.864	33,16
140. Riserve da valutazione	352.935	186.840	166.095	88,90
170. Riserve	2.289.783	2.301.760	(11.977)	-0,52
180. Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.077	(4)	-
190. Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
200. Azioni proprie	(7.256)	(7.259)	3	-0,04
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	624.656	639.991	(15.335)	-2,40
220. Utile (Perdita) di periodo	82.586	14.797	67.789	458,13
Totale del passivo e del patrimonio netto	60.658.489	60.652.920	5.569	0,01

Conto economico consolidato al 30 settembre 2015

Voci	(in migliaia)			
	30.09.2015	30.09.2014	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.249.343	1.454.951	(205.608)	-14,13
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(324.842)	(476.452)	151.610	-31,82
30. Margine di interesse	924.501	978.499	(53.998)	-5,52
40. Commissioni attive	565.041	552.662	12.379	2,24
50. Commissioni passive	(27.344)	(38.172)	10.828	-28,37
60. Commissioni nette	537.697	514.490	23.207	4,51
70. Dividendi e proventi simili	14.289	18.306	(4.017)	-21,94
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.995	14.342	653	4,55
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(799)	835	(1.634)	-195,69
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	67.129	126.057	(58.928)	-46,75
a) crediti	4.205	(29.550)	33.755	-114,23
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	63.626	155.607	(91.981)	-59,11
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	208	-	208	n.s.
d) passività finanziarie	(910)	-	(910)	n.s.
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	557	(11.222)	11.779	-104,96
120. Margine di intermediazione	1.558.369	1.641.307	(82.938)	-5,05
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(442.825)	(590.576)	147.751	-25,02
a) crediti	(424.897)	(580.088)	155.191	-26,75
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.462)	(4.335)	(12.127)	279,75
d) altre operazioni finanziarie	(1.466)	(6.153)	4.687	-76,17
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.115.544	1.050.731	64.813	6,17
180. Spese amministrative	(1.014.720)	(969.387)	(45.333)	4,68
a) spese per il personale	(628.579)	(577.901)	(50.678)	8,77
b) altre spese amministrative	(386.141)	(391.486)	5.345	-1,37
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.225)	(27.670)	(24.555)	88,74
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(28.410)	(30.847)	2.437	-7,90
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23.502)	(19.138)	(4.364)	22,80
220. Altri oneri/proventi di gestione	130.417	129.536	881	0,68
230. Costi operativi	(988.440)	(917.506)	(70.934)	7,73
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.459)	(1.495)	36	-2,41
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13	26	(13)	-50,00
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	125.658	131.756	(6.098)	-4,63
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(36.914)	(55.940)	19.026	-34,01
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	88.744	75.816	12.928	17,05
320. Utile (Perdita) di periodo	88.744	75.816	12.928	17,05
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.158)	(14.715)	8.557	-58,15
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	82.586	61.101	21.485	35,16

Conto economico trimestralizzato consolidato al 30 settembre 2015

Voci	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	1° trimestre 2014	2° trimestre 2014	3° trimestre 2014	4° trimestre 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	431.035	415.453	402.855	494.548	489.785	470.618	453.337
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(116.940)	(107.083)	(100.819)	(164.728)	(161.146)	(150.578)	(140.027)
30. Margine di interesse	314.095	308.370	302.036	329.820	328.639	320.040	313.310
40. Commissioni attive	188.020	189.373	187.648	184.023	186.210	182.429	186.457
50. Commissioni passive	(8.817)	(8.723)	(9.804)	(12.573)	(12.182)	(13.417)	(10.283)
60. Commissioni nette	179.203	180.650	177.844	171.450	174.028	169.012	176.174
70. Dividendi e proventi simili	249	13.583	457	574	17.617	115	1.086
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.413	(6.009)	591	4.290	5.646	4.406	2.191
90. Risultato netto dell'attività di copertura	355	(520)	(634)	231	91	513	239
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	28.438	15.882	22.809	67.761	32.660	25.636	38.242
a) crediti	3.804	601	(200)	107	59	(29.716)	(409)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	25.092	15.486	23.048	67.430	32.784	55.393	38.939
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(92)	300	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	(366)	(505)	(39)	224	(183)	(41)	(288)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.148)	6.110	(2.405)	(8.982)	7.992	(10.232)	(3.019)
120. Margine di intermediazione	539.605	518.066	500.698	565.144	566.673	509.490	528.223
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(214.710)	(208.775)	(167.091)	(267.643)
a) crediti	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(211.820)	(204.972)	(163.296)	(232.646)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(466)	(3.189)	(680)	(36.012)
d) altre operazioni finanziarie	3.879	(4.997)	(348)	(2.424)	(614)	(3.115)	1.015
140. Risultato netto della gestione finanziaria	389.633	360.280	365.631	350.434	357.898	342.399	260.580
180. Spese amministrative	(323.806)	(332.038)	(358.876)	(322.923)	(336.813)	(309.651)	(347.089)
a) spese per il personale	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.796)	(201.099)	(180.006)	(208.786)
b) altre spese amministrative	(124.484)	(135.155)	(126.502)	(126.127)	(135.714)	(129.645)	(138.303)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.096)	(22.689)	(15.440)	(6.658)	(12.976)	(8.036)	(11.112)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.944)	(9.171)	(9.295)	(10.402)	(10.253)	(10.192)	(12.918)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.386)	(7.916)	(8.200)	(5.955)	(6.360)	(6.823)	(7.483)
220. Altri oneri/proventi di gestione	46.307	41.032	43.078	48.455	43.525	37.556	43.732
230. Costi operativi	(308.925)	(330.782)	(348.733)	(297.483)	(322.877)	(297.146)	(334.870)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.886)	7.270	(6.843)	(973)	(2.792)	2.270	658
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	113	(97)	(3)	1	22	3	41
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	78.935	36.671	10.052	51.979	32.251	47.526	(73.591)
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(27.234)	(7.367)	(2.313)	(20.760)	(20.922)	(14.258)	27.556
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	51.701	29.304	7.739	31.219	11.329	33.268	(46.035)
320. Utile (Perdita) di periodo	51.701	29.304	7.739	31.219	11.329	33.268	(46.035)
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.504)	(1.270)	1.616	(2.947)	(3.701)	(8.067)	(269)
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	45.197	28.034	9.355	28.272	7.628	25.201	(46.304)

Conto economico riclassificato consolidato al 30 settembre 2015

Voci		(in migliaia)			
		30.09.2015	30.09.2014	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	924.501	978.499	(53.998)	-5,52
40+50	Commissioni nette	537.697	514.490	23.207	4,51
70	Dividendi	14.289	18.306	(4.017)	-21,94
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	81.882	130.012	(48.130)	-37,02
220 (*)	Altri oneri/proventi di gestione	36.986	35.650	1.336	3,75
	Redditività Operativa	1.595.355	1.676.957	(81.602)	-4,87
180 a)	Spese per il personale	(628.579)	(577.901)	(50.678)	8,77
180 b) (*)	Altre spese amministrative	(292.710)	(297.600)	4.890	-1,64
200+210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(51.912)	(49.985)	(1.927)	3,86
	Costi della gestione	(973.201)	(925.486)	(47.715)	5,16
	Risultato della gestione operativa	622.154	751.471	(129.317)	-17,21
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(424.897)	(580.088)	155.191	-26,75
130 b)+c)	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(16.462)	(4.335)	(12.127)	279,75
130 d)	Rettifiche/Riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(1.466)	(6.153)	4.687	-76,17
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(442.825)	(590.576)	147.751	-25,02
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.225)	(27.670)	(24.555)	88,74
240+260+270	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	(1.446)	(1.469)	23	-1,57
280	Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	125.658	131.756	(6.098)	-4,63
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(36.914)	(55.940)	19.026	-34,01
320	Utile (perdita) di periodo	88.744	75.816	12.928	17,05
330	Utile netto di pertinenza di terzi	(6.158)	(14.715)	8.557	-58,15
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	82.586	61.101	21.485	35,16
(*)	Al netto dei recuperi di imposte indirette	93.431	93.886	(455)	-0,48

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato al 30 settembre 2015

Voci	1° trimestre 2015	2° trimestre 2015	3° trimestre 2015	1° trimestre 2014	2° trimestre 2014	3° trimestre 2014	4° trimestre 2014
10+20	Margine di interesse	314.095	308.370	302.036	329.820	328.639	313.310
40+50	Commissioni nette	179.203	180.650	177.844	171.450	174.028	176.174
70	Dividendi	249	13.583	457	574	17.617	115
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	46.058	15.463	20.361	63.300	46.389	37.653
220 (*)	Altri oneri e proventi di gestione	15.443	9.269	12.274	18.666	11.133	12.215
	Redditività Operativa	555.048	527.335	512.972	583.810	577.806	540.438
180 a)	Spese per il personale	(199.322)	(196.883)	(232.374)	(196.796)	(201.099)	(208.786)
180 b) (*)	Altre spese amministrative	(93.620)	(103.392)	(95.698)	(96.338)	(103.322)	(106.786)
210 + 220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.330)	(17.087)	(17.495)	(16.357)	(16.613)	(20.401)
	Costi della gestione	(310.272)	(317.362)	(345.567)	(309.491)	(321.034)	(335.973)
	Risultato della gestione operativa	244.776	209.973	167.405	274.319	256.772	204.465
130 a)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti	(147.504)	(150.237)	(127.156)	(211.820)	(204.972)	(232.646)
130 b)+c)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie AFS e HTM	(6.347)	(2.552)	(7.563)	(466)	(3.189)	(36.012)
130 d)	Rettifiche/riprese per deterioramento di altre operazioni finanziarie	3.879	(4.997)	(348)	(2.424)	(614)	1.015
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(149.972)	(157.786)	(135.067)	(214.710)	(208.775)	(267.643)
190	Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	(14.096)	(22.689)	(15.440)	(6.658)	(12.976)	(11.112)
240+260+270	Utili (perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore delle partecipazioni	(1.773)	7.173	(6.846)	(972)	(2.770)	699
280	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	78.935	36.671	10.052	51.979	32.251	(73.591)
290	Imposte sul reddito di periodo al lordo dell'operatività corrente	(27.234)	(7.367)	(2.313)	(20.760)	(20.922)	27.556
320	Utile (Perdita) di periodo	51.701	29.304	7.739	31.219	11.329	(46.035)
330	Utile netto di pertinenza di terzi	(6.504)	(1.270)	1.616	(2.947)	(3.701)	(269)
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	45.197	28.034	9.355	28.272	7.628	(46.304)
(*)	Al netto dei recuperi di imposte indirette	30.864	31.763	30.804	29.789	32.392	31.517

Indicatori di performance al 30 settembre 2015

	30.09.2015	2014*
Indicatori Finanziari		
Indici di struttura (%)		
crediti netti verso clientela\totale attivo	71,63%	72,41%
crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	94,10%	95,10%
attività finanziarie\totale attivo	19,52%	16,99%
attività immobilizzate\totale attivo	1,99%	2,12%
avviamento\totale attivo	0,63%	0,63%
raccolta diretta complessiva\totale attivo	85,56%	86,83%
raccolta gestita\raccolta indiretta	48,16%	46,12%
attività finanziarie\patrimonio netto tangibile ¹	2,27	2,06
totale attivo tangibile ² \patrimonio netto tangibile	11,51	12,00
saldo interbancario (in migliaia)	(4.439.174)	(4.770.260)
numero dipendenti	11.433	11.593
numero sportelli bancari nazionali	1.244	1.273
Indici di redditività (%)		
ROE	2,24%	0,33%
ROTE	2,49%	0,37%
ROA (utile netto\totale attivo)	0,15%	0,13%
Cost to income Ratio ³	61,00%	55,19%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,98%	1,30%
EPS base	0,172	0,177
EPS diluito	0,172	0,177
Indici di rischiosità (%)		
crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	15,17%	14,86%
sofferenze nette\crediti netti verso clientela	6,83%	6,42%
inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	7,60%	8,00%
esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,74%	0,44%
rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	42,11%	40,66%
rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	56,82%	56,55%
rettifiche di valore su inadempimenti probabili\inadempimenti probabili lorde	20,74%	18,28%
rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	7,78%	8,07%
rettifiche di valore su crediti <i>in bonis</i> \crediti lordi <i>in bonis</i>	0,55%	0,56%

(*) I valori di confronto che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relativi al 30 settembre 2014, ad eccezione del ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

¹ Patrimonio netto tangibile = mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali.

² Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

³ Il Cost to income Ratio è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 63,43% (55,90 al 30 settembre 2014).

	30.09.2015	2014*
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.717.960	4.581.261
Totale fondi propri	5.318.491	4.982.079
Attività di rischio ponderate (RWA)	40.613.442	40.691.550
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	11,62%	11,26%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in pro-forma ⁴	12,04%	
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	11,71%	11,29%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	13,10%	12,24%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased pro-forma ⁴	11,78%	10,91%
Leverage Ratio - Phased in ⁵	7,5%	7,2%
Leverage Ratio - Fully Phased ⁶	7,2%	6,9%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	115,6%	124,6%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ⁸	n.d.	115,0%
Indicatori Non Finanziari		
Indici di produttività (in migliaia)		
raccolta diretta per dipendente	4.038,68	3.983,71
crediti verso clientela per dipendente	3.800,38	3.788,47
risparmio gestito per dipendente	1.230,99	1.121,71
risparmio amministrato per dipendente	1.324,85	1.310,60
ricavi attività caratteristica ⁹ per dipendente	127,89	128,54
marginie di intermediazione per dipendente	136,30	141,31
costi operativi per dipendente	86,45	78,99

(*) I valori di confronto che fanno riferimento a dati di Conto economico sono relativi al 30 settembre 2014, ad eccezione del ROE e ROTE rappresentati su base annualizzata.

⁴ Il valore del Common Equity Tier 1 ("CET1") ratio Fully Phased, stimato secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 in regime di piena applicazione a gennaio 2019, così come il CET1 ratio Phased in, sono stati calcolati pro-forma tenendo conto dell'utile realizzato nel terzo trimestre destinabile a patrimonio (pari a Euro 5 milioni, corrispondenti a circa 1 b.p.), avendo già incluso ai fini regolamentari (ricevuta l'autorizzazione della BCE) la quota patrimonializzabile dell'utile realizzato nel primo semestre dell'anno (Euro 54 milioni corrispondenti a circa 13 b.p.). Il calcolo pro-forma tiene altresì conto degli effetti della cessione di una quota del capitale (9,1422%) dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI): il perfezionamento dell'operazione, il cui contratto preliminare di cessione è stato sottoscritto lo scorso 19 giugno 2015, è subordinato alle autorizzazioni delle Autorità competenti, attese entro fine anno. L'incidenza è ad oggi stimabile pari a circa 41 b.p.

⁵ Vedi nota precedente.

⁶ Leverage Ratio - Phased in = il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n.575/2013 così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n.62/2015.

⁷ Vedi nota precedente.

⁸ L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato ampiamente superiore al 100% (al 30 giugno 2015 era pari al 114,5%).

⁹ Ricavi attività caratteristica = margine di interesse + commissioni nette.